



TRIBUNALE ORDINARIO DI VERONA

Ufficio Esecuzioni Immobiliari – G.E. Dott. Attilio Burti

PROCEDURA ESECUTIVA N. 348/2021 R.G.E. cui è riunita la n. 364/2021 R.E.

Custode Giudiziario Avvocato Veronica Pasqualetto Tel.: 0456577271 mail:

avvpasqualetto.v@gmail.com

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE GARA TELEMATICA SINCRONA MISTA

Il sottoscritto Dott. Roberto Leso, Notaio in Vigasio (VR), presso nov@, delegato ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione, Dott. Attilio Burti

AVVISA CHE

il giorno 22 gennaio 2025 alle ore 14:30 (apertura di tutte le buste cartacee alle ore 14.30) presso la Camera di Commercio di Verona, in Corso Porta Nuova n. 96, con ingresso da Circonvallazione Alfredo Oriani n. 2/a, avrà inizio con l'esame delle offerte la procedura di vendita senza incanto sincrona mista dei seguenti

BENI IMMOBILI

Lotto 1

In **Comune di Palù (VR)**, Via Legnago n. 17, all'interno di un'antica corte agreste, **piena proprietà di appartamento al piano terra con annesso ripostiglio esterno** ad uso centrale termica.

Catasto Fabbricati del Comune di Palù (VR) Fg. 5:

mapp. 738 sub 1, Via Legnago n. 17, P. T, cat. A/3 - cl. 2 - vani 5,5 sup.cat. mq. 138 - R.C. Euro 238,60

Sono compresi nella vendita i proporzionali diritti di comproprietà su enti e spazi di uso comune ai sensi dell'art. 1117 C.C., ivi compresa l'area di sedime e pertinenza del fabbricato.

al valore d'asta di Euro 42.000,00 (quarantaduemila)

offerta minima Euro 31.500,00 (trentunomilacinquecento) 75% del prezzo indicato nell'avviso di vendita

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a: **Euro 1.000,00 (mille)**

Situazione catastale

Della perizia emerge che sussiste conformità fra stato dei luoghi e planimetria catastale dell'appartamento.

Situazione urbanistico edilizia

Dalla perizia in atti risulta che agli atti del Comune Comune di Palù (VR) non esiste alcuna concessione edilizia, autorizzazione, licenza edilizia, progetto o sanatoria riguardante l'edificazione del presente Lotto. All'immobile non è mai stato rilasciato il certificato di abitabilità. Tuttavia il caseggiato risulta censito e presente nella mappa d'impianto catastale risalente ai primi del '900.

Unico riferimento progettuale rinvenuto per l'immobile del presente lotto, sono le

schede di rilievo degli "Insediamenti di Antica Origine" eseguito a cura del Comune di Palù nel 1989.

Fra le varie cartelle che compongono il rilievo di censimento dei fabbricati, sono da annoverare la scheda n. 3 riguardante l'edificio residenziale e la scheda n. 1 relativa al rustico ad uso ripostiglio. In particolare:

Palazzo Maffei, Scheda n. 3:

"L'edificio viene descritto come fabbricato con particolari valori ambientali e storici, in tipologia a corte, a destinazione residenziale.

- Grado di protezione 2. È ammesso il Risanamento Conservativo delle facciate, dei volumi delle sporgenze e dei tetti nonché cornicioni, marcapiani e lesene. Conservazione e ripristino di tutte le aperture originari, degli elementi architettonici, intonaci ed infissi.

- Epoca di impianto originario Prima del 1800

- Interventi successivi: dopo il 1950."

Palazzo Maffei, Scheda n. 1:

"L'edificio viene descritto come Manufatto con elementi storici ed ambientali in tipologia a corte, a destinazione rustico.

- Grado di protezione 2. È ammesso il Restauro Conservativo

- Epoca di impianto originario Prima del 1800

- Interventi successivi: nessuno."

Il perito ha evidenziato che non essendo stati reperiti presso il Comune atti progettuali, documenti o agibilità che comprovino lo stato di progetto iniziale dell'immobile, ha dichiarato la corrispondenza fra stato dei luoghi e sola Planimetria Catastale depositata agli atti presso l'Ufficio del Territorio. L'aggiudicatario potrà, qualora ne ricorrano i presupposti e nel suo interesse, presentare domanda di concessione in sanatoria ai sensi della normativa urbanistica vigente.

Stato di occupazione - locazioni

Dalla relazione periodica dal custode giudiziario datata 11 gennaio 2024, risulta che l'immobile è occupato da terzi, giusta contratto di locazione ad uso abitativo registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Verona 2, il giorno 31.07.2020 al n. 6904 atti privati serie T3. Tale contratto opponibile alla procedura scadrà il 31.07.2024.

Si invitano, in ogni caso, gli interessati all'acquisto del presente lotto a prendere contatto con il custode giudiziario per informazioni in merito all'attuale stato di occupazione.

Precisazioni

Dalla perizia in atti risulta che:

1) Alla data del sopralluogo l'impiantistica dell'immobile del presente lotto, consistente in impianto elettrico, impianto termico di riscaldamento e impianto di distribuzione gas, si presentavano ristrutturati negli anni '70, nel tempo mantenuti, ma nello stato di vecchio. Alcuni impianti, come l'impianto di riscaldamento, risultava dismesso e non funzionante. Ciò nonostante il perito non ha potuto visionare né le certificazioni di conformità impianto, né la documentazione relativa alla manutenzione dei sistemi presenti.

Dello stato manutentivo, dell'anno di costruzione dell'impiantistica, della mancanza di certificazioni d'impianto, ne è stato conto nella valutazione estimativa del bene.

2) Assunte le necessarie informazioni, è emerso che ogni abitazione gode di ingresso indipendente, i residenti condividono le sole aree verdi esterne ed il cancello carraio.

"Le spese di condominialità" non sono note, ma sono state quantificate dal perito in Euro 30,00 mensili per pulizia degli spazi esterni comuni, taglio siepi e energia elettrica del cancello carraio.

Non è noto se vi siano spese insolute.

Lotto 2

In **Comune di Palù (VR)**, Via Legnago n. 15, all'interno di un'antica corte agreste, **piena proprietà di appartamento duplex disposto sui piani primo e secondo/sottotetto (soffitta praticabile) con annessi scala esterna di risalita e ripostiglio esterno** ad uso centrale termica.

Catasto Fabbricati del Comune di Palù (VR) Fg. 5:

mapp. 738 sub 2, Via Legnago n. 15, P. T-1-2, cat. A/3 - cl. 2 - vani 10 sup.cat. mq. 270 - R.C. Euro 433,82

Sono compresi nella vendita i proporzionali diritti di comproprietà su enti e spazi di uso comune ai sensi dell'art. 1117 C.C., ivi compresa l'area di sedime e pertinenza del fabbricato.

al valore d'asta di Euro 78.000,00 (settantottomila)

offerta minima Euro 58.500,00 (cinquantottomilacinquecento) 75% del prezzo indicato nell'avviso di vendita

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a: **Euro 1.000,00 (mille)**

Situazione catastale

Della perizia emerge che sussiste conformità fra stato dei luoghi e planimetria catastale dell'appartamento.

Situazione urbanistico edilizia

Dalla perizia in atti risulta che agli atti del Comune di Palù (VR) non esiste alcuna concessione edilizia, autorizzazione, licenza edilizia, progetto o sanatoria riguardante l'edificazione del presente Lotto. All'immobile non è mai stato rilasciato il certificato di abitabilità. Tuttavia il caseggiato risulta censito e presente nella mappa d'impianto catastale risalente ai primi del '900.

Unico riferimento progettuale rinvenuto per l'immobile del presente lotto, sono le schede di rilievo degli "Insediamenti di Antica Origine" eseguito a cura del Comune di Palù nel 1989.

Fra le varie cartelle che compongono il rilievo di censimento dei fabbricati, sono da annoverare la scheda n. 3 riguardante l'edificio residenziale e la scheda n. 1 relativa al rustico ad uso ripostiglio. In particolare:

Palazzo Maffei, Scheda n. 3:

"L'edificio viene descritto come fabbricato con particolari valori ambientali e storici, in tipologia a corte, a destinazione residenziale.

- Grado di protezione 2. È ammesso il Risanamento Conservativo delle facciate, dei volumi delle sporgenze e dei tetti nonché cornicioni, marcapiani e lesene. Conservazione e ripristino di tutte le aperture originari, degli elementi architettonici, intonaci ed infissi.

- Epoca di impianto originario Prima del 1800

- Interventi successivi: dopo il 1950."

Palazzo Maffei, Scheda n. 1:

"L'edificio viene descritto come Manufatto con elementi storici ed ambientali in tipologia a corte, a destinazione rustico.

- Grado di protezione 2. È ammesso il Restauro Conservativo

- Epoca di impianto originario Prima del 1800

- Interventi successivi: nessuno."

Il perito ha evidenziato che:

- I locali situati al piano secondo, in base alla norma nazionale, non possiedono l'altezza minima utile per poter essere considerate stanze abitabili. Per questa ragione, i locali

posti in sottotetto sono stati considerati ai fini valutativi, come stanze di soffitta praticabile ma non abitabile e applicato un coefficiente di riduzione pari a 0,75 rispetto l'unità di valutazione.

- Non essendo stati reperiti presso il Comune atti progettuali, documenti o agibilità che comprovino lo stato di progetto iniziale dell'immobile, ha dichiarato la corrispondenza fra stato dei luoghi e sola Planimetria Catastale depositata agli atti presso l'Ufficio del Territorio. L'aggiudicatario potrà, qualora ne ricorrano i presupposti e nel suo interesse, presentare domanda di concessione in sanatoria ai sensi della normativa urbanistica vigente.

Stato di occupazione - locazioni

Dalla relazione periodica dal custode giudiziario datata 11 gennaio 2024, risulta che l'immobile è occupato da terzi, giusta contratto di comodato gratuito (non opponibile alla procedura) e che la custode ha consegnato agli occupanti copia dell'ordine di liberazione del 26.05.2022.

Si invitano, in ogni caso, gli interessati all'acquisto del presente lotto a prendere contatto con il custode giudiziario per informazioni in merito all'attuale stato di occupazione.

Precisazioni

Dalla perizia in atti risulta che:

1) L'accesso all'appartamento avviene tramite una scala esterna che porta ad un balcone ad uso ballatoio di ingresso.

2) Alla data del sopralluogo l'impiantistica dell'immobile del presente lotto, consistente in impianto elettrico, impianto termico di riscaldamento e impianto di distribuzione gas, si presentavano ristrutturati negli anni '70, nel tempo mantenuti, ma nello stato di vecchio. Alcuni impianti, come l'impianto di riscaldamento, risultava dismesso e non funzionante. Ciò nonostante il perito non ha potuto visionare né le certificazioni di conformità impianto, né la documentazione relativa alla manutenzione dei sistemi presenti.

Dello stato manutentivo, dell'anno di costruzione dell'impiantistica, della mancanza di certificazioni d'impianto, ne è stato conto nella valutazione estimativa del bene.

3) Assunte le necessarie informazioni, è emerso che ogni abitazione gode di ingresso indipendente, i residenti condividono le sole aree verdi esterne ed il cancello carraio.

"Le spese di condominialità" non sono note, ma sono state quantificate dal perito in Euro 30,00 mensili per pulizia degli spazi esterni comuni, taglio siepi e energia elettrica del cancello carraio.

Non è noto se vi siano spese insolute.

Lotto 4

In **Comune di Palù (VR)**, Via Legnago n. 21, all'interno di un'antica corte agreste, **piena proprietà di appartamento duplex disposto sui piani primo e secondo/sottotetto** (soffitta praticabile) **con annessi scala esterna di risalita e ripostiglio esterno** ad uso centrale termica.

Catasto Fabbricati del Comune di Palù (VR) Fg. 5:

mapp. 738 sub 4, Via Legnago n. 21, P. T-1-2, cat. A/3 - cl. 2 - vani 10 sup.cat. mq. 274 - R.C. Euro 433,82

Sono compresi nella vendita i proporzionali diritti di comproprietà su enti e spazi di uso comune ai sensi dell'art. 1117 C.C., ivi compresa l'area di sedime e pertinenza del fabbricato.

al valore d'asta di Euro 69.000,00 (sessantanovemila)

offerta minima Euro 51.750,00 (cinquantunomilasettecentocinquanta) 75% del prezzo indicato nell'avviso di vendita

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a: **Euro 1.000,00 (mille)**

Situazione catastale

Della perizia emerge che sussiste conformità fra stato dei luoghi e planimetria catastale dell'appartamento.

Situazione urbanistico edilizia

Dalla perizia in atti risulta che agli atti del Comune di Palù (VR) non esiste alcuna concessione edilizia, autorizzazione, licenza edilizia, progetto o sanatoria riguardante l'edificazione del presente Lotto. All'immobile non è mai stato rilasciato il certificato di abitabilità. Tuttavia l'immobile risulta censito e presente nella mappa d'impianto catastale risalente ai primi del '900.

Unico riferimento progettuale rinvenuto per l'immobile del presente lotto, sono le schede di rilievo degli "Insediamenti di Antica Origine" eseguito a cura del Comune di Palù nel 1989.

Fra le varie cartelle che compongono il rilievo di censimento dei fabbricati, sono da annoverare la scheda n. 7 riguardante l'edificio residenziale e la scheda n. 8 relativa al rustico ad uso ripostiglio. In particolare:

Palazzo Maffei, Scheda n. 7:

"L'edificio viene descritto come fabbricato con particolari valori ambientali e storici, in tipologia a corte, a destinazione residenziale.

- Grado di protezione 2. È ammesso il Risanamento Conservativo delle facciate, dei volumi delle sporgenze e dei tetti nonché cornicioni, marcapiani e lesene. Conservazione e ripristino di tutte le aperture originarie, degli elementi architettonici, intonaci ed infissi.

- Epoca di impianto originario Prima del 1800.

- Interventi successivi: dopo il 1950."

Palazzo Maffei, Scheda n. 8:

"L'edificio viene descritto come Manufatto con elementi storici ed ambientali in tipologia a corte, a destinazione rustico.

- Grado di protezione 2. È ammesso il Restauro Conservativo.

- Epoca di impianto originario Prima del 1800

- Interventi successivi: nessuno."

Il perito ha evidenziato che:

- I locali situati al piano secondo, in base alla norma nazionale, non possiedono l'altezza minima utile per poter essere considerate stanze abitabili. Per questa ragione, i locali posti in sottotetto sono stati considerati ai fini valutativi, come stanze di soffitta praticabile ma non abitabile e applicato un coefficiente di riduzione pari a 0,75 rispetto l'unità di valutazione.

- Non essendo stati reperiti presso il Comune atti progettuali, documenti o agibilità che comprovino lo stato di progetto iniziale dell'immobile, ha dichiarato la corrispondenza fra stato dei luoghi e sola Planimetria Catastale depositata agli atti presso l'Ufficio del Territorio. L'aggiudicatario potrà, qualora ne ricorrano i presupposti e nel suo interesse, presentare domanda di concessione in sanatoria ai sensi della normativa urbanistica vigente.

Stato di occupazione - locazioni

Dalla relazione periodica dal custode giudiziario datata 11 gennaio 2024, risulta che l'immobile è occupato da terzi, giusta contratto di locazione transitorio ad uso abitativo, stipulato, previa autorizzazione del G.E. e terminato nel dicembre 2023. È in corso la procedura di liberazione e il custode in data 12.01.2024 è stato autorizzato dal G.E. a percepire un'indennità di occupazione mensile pari ad euro 350,00.

Si invitano, in ogni caso, gli interessati all'acquisto del presente lotto a prendere contatto con il custode giudiziario per informazioni in merito all'attuale stato di occupazione.

Precisazioni

Dalla perizia in atti risulta che:

1) L'accesso all'appartamento avviene tramite una scala esterna che porta ad un balcone ad uso ballatoio di ingresso.

2) Il perito ha evidenziato che il tetto si presenta in pessimo stato di manutenzione, con percolamenti di acque meteoriche che colpiscono la totalità della copertura. I percolamenti di acque provocano il degrado delle murature della soffitta e il degrado con sollevamento della pavimentazione in parquet. Dei sopra elencati danni ne è stato tenuto conto in fase di valutazione del bene.

3) Alla data del sopralluogo l'impiantistica dell'immobile del presente lotto, consistente in impianto elettrico, impianto termico di riscaldamento e impianto di distribuzione gas, si presentavano ristrutturati negli anni '70, nel tempo mantenuti, ma nello stato di vecchio. Alcuni impianti, come l'impianto di riscaldamento, risultava dismesso e non funzionante. Ciò nonostante il perito non ha potuto visionare né le certificazioni di conformità impianto, né la documentazione relativa alla manutenzione dei sistemi presenti.

Dello stato manutentivo, dell'anno di costruzione dell'impiantistica, della mancanza di certificazioni d'impianto, ne è stato tenuto conto nella valutazione estimativa del bene.

4) Assunte le necessarie informazioni, è emerso che ogni abitazione gode di ingresso indipendente, i residenti condividono le sole aree verdi esterne ed il cancello carraio.

"Le spese di condominialità" non sono note, ma sono state quantificate dal perito in Euro 30,00 mensili per pulizia degli spazi esterni comuni, taglio siepi e energia elettrica del cancello carraio.

Non è noto se vi siano spese insolite.

Lotto 5

In **Comune di Palù (VR)**, Via Legnago snc, **piena proprietà di fabbricato rurale di antica origine** costituito da ex stalla con sovrastante fienile, due porticati e ripostigli oltre a **pertinenziale terreno ad uso giardino/prato**.

Catasto Fabbricati del Comune di Palù (VR) Fg. 5:

mapp. 738 sub 5, Via Legnago n. SNC, P. T-1, cat. C/6 - cl. 2 sup.cat. mq. 613 - mq. 607 - R.C. Euro 1.128,56

Catasto Terreni del Comune di Palù (VR) Fg. 5:

mapp. 83 - sem irr arb cl. 2, superficie mq. 3.096, RD Euro 30,86, RA Euro 19,99

Sono compresi nella vendita i proporzionali diritti di comproprietà su enti e spazi di uso comune ai sensi dell'art. 1117 C.C., ivi compresa l'area di sedime e pertinenza del fabbricato.

al valore d'asta di Euro 111.000,00 (centoundicimila)

offerta minima Euro 83.250,00 (ottantatremiladuecentocinquanta) 75% del prezzo indicato nell'avviso di vendita

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a: **Euro 1.000,00 (mille)**

Situazione catastale

Della perizia emerge che sussiste conformità fra stato dei luoghi e planimetria catastale dell'appartamento.

Situazione urbanistico edilizia

Dalla perizia in atti risulta che agli atti del Comune di Palù (VR) non esiste alcuna concessione edilizia, autorizzazione, licenza edilizia, progetto o sanatoria

riguardante l'edificazione del presente Lotto. All'immobile non è mai stato rilasciato il certificato di abitabilità. Tuttavia l'immobile risulta censito e presente nella mappa d'impianto catastale risalente ai primi del '900.

Unico riferimento progettuale rinvenuto per l'immobile del presente lotto, sono le schede di rilievo degli "Insediamenti di Antica Origine" eseguito a cura del Comune di Palù nel 1989.

Fra le varie cartelle che compongono il rilievo di censimento dei fabbricati, sono da annoverare le schede n. 4 e 5 riguardanti il prospetto anteriore del fabbricato rurale, la scheda n. 6, descrittiva del prospetto posteriore del fabbricato ad uso portico, nonché la scheda n. 8 relativa ai rustici ad uso ripostiglio e pesa. In particolare:

Palazzo Maffei, Scheda n. 7:

"L'edificio viene descritto come fabbricato con particolari valori ambientali e storici.

- Grado di protezione 2. È ammesso il Risanamento Conservativo delle facciate, dei volumi delle sporgenze e dei tetti nonché cornicioni, marcapiani e lesene. Conservazione e ripristino di tutte le aperture originari, degli elementi architettonici, intonaci ed infissi.

- Epoca di impianto originario Prima del 1800.

- IDestinazione d'uso: stalla e porticato."

Palazzo Maffei, Scheda n. 6:

"L'edificio viene descritto come fabbricato con particolari valori ambientali e storici.

- Grado di protezione 4. È ammesso la Ristrutturazione Parziale del Tipo "A" - conservazione delle facciate, delle sporgenze, dei tetti, cornicioni, marcapiani e lesene. Conservazione e ripristino di tutte le aperture originari, degli elementi architettonici, intonaci ed infissi.

Epoca di impianto originario 1900

Interventi successivi: nessuno."

Palazzo Maffei, Scheda n. 8:

"Il Rustico è descritto come Manufatto con elementi storici ed ambientali in tipologia a corte.

Grado di protezione 2. È ammesso il Restauro Conservativo.

- Epoca di impianto originario Prima del 1800

- Interventi successivi: nessuno."

Il perito ha evidenziato che non essendo stati reperiti presso il Comune atti progettuali, documenti o agibilità che comprovino lo stato di progetto iniziale dell'immobile, ha dichiarato la corrispondenza fra stato dei luoghi e sola Planimetria Catastale depositata agli atti presso l'Ufficio del Territorio. L'aggiudicatario potrà, qualora ne ricorrano i presupposti e nel suo interesse, presentare domanda di concessione in sanatoria ai sensi della normativa urbanistica vigente.

Certificato di destinazione Urbanistica

Dal Certificato di Destinazione Urbanistica in atti, rilasciato dal Comune di Palù (VR) in data 21.02.2022, risulta che il terreno censito al C.T. con fg. 5 m.n. 83 secondo il P.I. ricade in Zone "E Agricola".

Stato di occupazione - locazioni

Dalla perizia in atti e dalla relazione periodica dal custode giudiziario datata 11 gennaio 2024, risulta che l'immobile è utilizzato da parte esecutata.

Si invitano, in ogni caso, gli interessati all'acquisto del presente lotto a prendere contatto con il custode giudiziario per informazioni in merito all'attuale stato di occupazione.

Precisazioni

Dalla perizia in atti risulta che:

1) Il terreno è situato all'interno delle mura che circondano la tenuta di villa Maffei Rizzardi, l'accesso avviene dalla strada comunale, mediante un pregevole cancello storico in ferro.

2) L'irrigazione del terreno è assicurata dagli scoli adiacenti in particolare da Fosso Grande, Fossa Orlandina e Fossa Seriola Palù. Il terreno è compreso nel bacino Idrografico del comprensorio consortile gestito dal Consorzio di Bonifica Veronese, soggetto al pagamento del tributo consortile di bonifica e di irrigazione. L'importo dei tributi da versare è determinato ogni anno in base alle spese che il Consorzio sostiene per la manutenzione e l'esercizio delle opere e per il funzionamento dell'ente.

3) L'immobile posto in vendita è un fabbricato rurale agricolo ad uso ex stalla, privo di ogni impianto tecnologico.

4) Attualmente l'immobile non è soggetto al versamento della quota per pulizia degli spazi esterni comuni, taglio siepi ed energia elettrica del cancello carraio.

Lotto 6

In **Comune di Palù (VR)**, Via Legnago snc, **piena proprietà di fabbricato rurale di antica origine** costituito da magazzini e depositi con sovrastante fienile, porticati e rimessa **oltre a terreno di 16.408 mq.catastali.**

Catasto Fabbricati del Comune di Palù (VR) Fg. 5:

mapp. 738 sub 6, Via Legnago n. SNC, P. T-1, cat. C/2 - cl. 1 sup.cat. mq. 896 - mq. 843 - R.C. Euro 957,83

Catasto Terreni del Comune di Palù (VR) Fg. 5:

mapp. 51 - sem irr arb cl. 1, superficie mq. 16.408, RD Euro 205,71, RA Euro 118,64

Sono compresi nella vendita i proporzionali diritti di comproprietà su enti e spazi di uso comune ai sensi dell'art. 1117 C.C., ivi compresa l'area di sedime e pertinenza del fabbricato.

al valore d'asta di Euro 368.000,00 (trecentosessantottomila)

offerta minima Euro 276.000,00 (duecentosettantaseimila) 75% del prezzo indicato nell'avviso di vendita

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a: **Euro 2.000,00 (duemila)**

Situazione catastale

Della perizia in atti emerge che:

- Per il fabbricato Rurale: Gli Identificativi Catastali sono esatti e consentono di individuare i beni oggetto di pignoramento, confermata la regolarità nei dati di classamento nonché la regolarità nei dati di categoria, la consistenza e di anagrafica.

Visionati lo stato dei luoghi interni all'immobile, confrontati con la planimetria catastale, il perito ha dichiarato che sussiste la conformità fra lo stato dei luoghi e la planimetria Catastale del fabbricato, che riporta la giusta consistenza e disposizione degli spazi.

- Per il terreno: Visionate le mappe catastali dei terreni e studiate le visure storiche al Catasto Terreni, il perito ha dichiarato che gli identificativi catastali sono esatti e consentono la corretta individuazione dei beni censiti al catasto terreni.

È stata altresì dichiarata la corrispondenza nelle visure storiche per immobile che riportano sia la corretta intestazione della proprietà, sia gli esatti dati censuari ai terreni, trovando corrispondenza nelle mappe ai terreni e che risultano quindi conformi.

Situazione urbanistico edilizia

Dalla perizia in atti risulta che:

- Il fabbricato rurale facente parte del presente lotto è risalente alla prima metà del '900 ed è formato da magazzino e deposito con sovrastante fienile, due portici di cui uno chiuso da muratura, oltre a rimessa per complessivi mq 1169 commerciali.

- Agli atti del Comune di Palù (VR) non esiste alcuna concessione edilizia,

autorizzazione, licenza edilizia, progetto o sanatoria riguardante l'edificazione del presente Lotto. Altresì al fabbricato rurale non è mai stato rilasciato il certificato di abitabilità.

Unico riferimento progettuale rinvenuto per il fabbricato rurale, è determinato dalle schede di rilievo degli "Insediamenti di Antica Origine" eseguito a cura del Comune di Palù nel 1989.

Fra le varie cartelle che compongono il rilievo di censimento dei fabbricati, sono da annoverare la scheda n. 9 riguardante la tettoia esterna prospiciente il fabbricato, le schede n. 10 e 11, descrittive del fabbricato rurale ad uso rustico stalla. In particolare: Palazzo Maffei, Scheda n. 9:

"La tettoia è descritta come Manufatto privo di elementi storico ambientali in contrasto con l'ambiente. Grado di protezione 8; È consentita la demolizione senza ricostruzione.

Epoca di impianto, dopo il 1900

Destinazione d'uso: scoperto a destinazione agricola"

Palazzo Maffei, Scheda n. 10/11:

"L'edificio è descritto come fabbricato inserito nell'ambiente, a destinazione d'uso rustico e stalla, Grado di protezione 3

È ammesso il Restauro propositivo eseguito con materiali tradizionali, con conservazione delle facciate, delle sporgenze, dei tetti e marcapiani.

Conservazione e ripristino delle aperture originari, degli elementi architettonici.

Epoca di impianto successivo al 1900."

Il perito ha evidenziato che non essendo stati reperiti presso il Comune atti progettuali, documenti o agibilità che comprovino lo stato di progetto iniziale dell'immobile, ha dichiarato la corrispondenza fra stato dei luoghi e sola Planimetria Catastale depositata agli atti presso l'Ufficio del Territorio. L'aggiudicatario potrà, qualora ne ricorrano i presupposti e nel suo interesse, presentare domanda di concessione in sanatoria ai sensi della normativa urbanistica vigente.

Certificato di destinazione Urbanistica

Dal Certificato di Destinazione Urbanistica in atti, rilasciato dal Comune di Palù (VR) in data 21.02.2022, risulta che il terreno censito al C.T. con fg. 5 m.n. 51 secondo il P.I. ricade in Zone "E Agricola".

Stato di occupazione - locazioni

Dalla perizia in atti e dalla relazione del custode giudiziario risulta che gli immobili facenti parte del presente lotto sono utilizzati da parte esecutata.

Si invitano, in ogni caso, gli interessati all'acquisto del presente lotto a prendere contatto con il custode giudiziario per informazioni in merito all'attuale stato di occupazione.

Precisazioni

Dalla perizia in atti risulta che:

1) Il terreno (m.n. 51) è situato fra il Sub 6 della part 738, fg 5 e il torrente denominato Fosso Grande che confina con via Belledonne, dove non sussistono ingressi. Per accedere all'appezzamento di terreno, è necessario entrare all'interno delle mura che circondano la tenuta di villa Maffei Rizzardi.

2) La società esecutata aveva intrapreso, nei primi anni 2000, un'impresa silvicolturale con funzione principale per la produzione di legname pregiato, impiantando alberi di acero e noci tipo del Caucaso.

La superficie coperta dagli alberi, superficie agricola utilizzata (SAU) è di circa mq. 15.000,00; l'arboreto è coltivato con sesto d'impianto di 5,00 x 6,00 metri.

Dalla stima dell'impianto, il perito ha considerato che siano poste a dimora circa 400 astoni di noce intercalati da aceri, oltre ad altri arbusti.

L'arboreto è stato poco manutenzionato nel tempo, con piante non correttamente potate.

3) L'irrigazione del terreno è assicurata dagli scoli adiacenti; infatti il terreno è circondato dai fossi chiamati Fosso Grande, Fossa Orlandina e Fossa Seriola Palù e sono compresi nel bacino Idrografico del comprensorio consortile gestito dal Consorzio di Bonifica Veronese, soggetti a pagamento del tributo consortile di bonifica e di irrigazione.

L'importo dei tributi da versare è determinato ogni anno in base alle spese che il Consorzio sostiene per la manutenzione e l'esercizio delle opere e per il funzionamento dell'ente.

4) L'edificio è aperto, privo di infissi, non è dotato di riscaldamento e fornitura acqua, inoltre è dotato di un impianto elettrico minimale e non a norma.

In particolare a pagina 58 della perizia in merito alla "Conformità degli impianti tecnologici in uso all'immobile" è riportato: Fabbricato ad uso deposito agricolo, con impianto elettrico non conforme. Il deposito è privo di ogni impianto tecnologico.

5) Alla data di stesura della perizia l'immobile non risultava soggetto al versamento della quota per pulizia degli spazi esterni comuni, taglio siepi e energia elettrica del cancello carraio.

Non era noto se vi fossero spese insolute nell'anno in corso e nell'anno precedente il pignoramento.

Custodia

Per visionare l'immobile, consultare la perizia, avere informazioni in ordine alle modalità di vendita, alla consistenza, alle caratteristiche e all'aggiornamento all'attualità dello stato di fatto e di occupazione del bene, rivolgersi al custode giudiziario **Avvocato Veronica Pasqualetto**, Via Gian Matteo Giberti n. 5, Verona, tel. 0456577271, fax 0458043972, email avvpasqualetto.v@gmail.com.

I beni posti in vendita sono visionabili previa richiesta anche tramite il Portale delle Vendite Pubbliche oltre che mediante richiesta scritta contenente recapito telefonico e copia del documento d'identità del richiedente, da far pervenire al custode giudiziario non oltre 10 giorni prima della data fissata per la vendita.

Liberazione dell'immobile

Se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario, salvo esenzione dell'aggiudicatario o dell'assegnatario. Per le procedure esecutive iniziate prima del 1° marzo 2023, nel caso di immobile costituente abitazione principale della parte esecutata occorrerà, invece, che l'aggiudicatario presenti istanza scritta al custode per la liberazione entro il termine di versamento del saldo prezzo

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

1. la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità sicché l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore), per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella stima, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. È onere degli offerenti

prendere visione della perizia e della documentazione allegata, da cui è tratto il presente avviso e verificare la loro attualità;

2. la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto e l'eventuale applicazione dell'IVA;

3. in caso di più offerte valide, si procederà a gara telematica o analogica sulla base dell'art. 573 c.p.c. e norme richiamate, e l'immobile verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Nel caso di assenza di rilanci e di più offerte dello stesso valore, l'immobile verrà aggiudicato a chi abbia presentato la cauzione più alta o, a parità di cauzione, a chi abbia offerto un termine inferiore per il versamento del saldo prezzo o, a parità di tutte le condizioni innanzi enunciate, a chi abbia presentato l'offerta per primo;

Nel caso in cui, nel termine di 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata dal creditore istanza per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita nel caso in cui il prezzo offerto dall'unico offerente sia inferiore al prezzo base dell'esperimento di vendita oppure, in caso di plurimi offerenti e di gara, nel caso in cui l'offerta più alta non superi il prezzo base;

4. La gara avverrà in forma sia analogica che telematica e, pertanto, coloro che avranno formulato l'offerta analogica (cartacea) dovranno partecipare innanzi al professionista delegato alla vendita, mentre coloro che avranno formulato l'offerta con modalità telematica dovranno partecipare alle operazioni di vendita con la medesima modalità telematica.

5. l'offerente potrà conferire **procura** nella forma della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico notarile ad offrire ed a partecipare alla procedura di vendita senza incanto solo ed **esclusivamente** a favore di un soggetto iscritto nell'Ordine degli **Avvocati**.

6. è consentita anche nella vendita senza incanto, in applicazione analogica dell'art. 583 c.p.c., la presentazione da parte del solo offerente iscritto all'Ordine degli Avvocati di un'**offerta per persona da nominare**: in questo caso il procuratore deve dichiarare nei tre giorni successivi all'aggiudicazione (termine improrogabile) al professionista delegato le generalità della persona per la quale ha presentato l'offerta depositando il mandato speciale in forma scritta (e redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata) conferitogli dalla stessa persona nominata che deve avere data certa antecedente all'aggiudicazione; il mandato può essere sostituito dalla dichiarazione di accettazione della persona nominata (e redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata) da depositarsi sempre nel medesimo termine improrogabile di tre giorni o da dichiarazione resa dal procuratore e dal nominato personalmente dinnanzi al professionista delegato, che ne redigerà apposito verbale;

7. è consentita la presentazione da parte di una pluralità di offerenti di un'unica offerta per l'acquisto del medesimo diritto indicato nell'avviso di vendita (c.d. **offerta congiunta**), a condizione che, nella vendita analogica, l'offerta congiunta sia sottoscritta da tutti gli offerenti e che indichi la misura della quota o la specificazione del diritto che verrà trasferito a ciascun aggiudicatario in sede di decreto di trasferimento (es. nuda proprietà ed usufrutto nel caso venga posta in vendita la piena proprietà); nel caso in cui risultino aggiudicatari gli offerenti congiunti, tutti solidalmente saranno obbligati al pagamento del saldo prezzo nel termine perentorio a pena di decadenza dall'aggiudicazione e perdita della cauzione a titolo di multa.

8. Per partecipare alla gara telematica o analogica ai sensi dell'art. 573 c.p.c. gli offerenti

devono **conoscere la lingua italiana**, a pena di esclusione della gara, ed essere presenti.

9. l'esclusione dell'acquisto dalla **comunione legale dei coniugi** va comunicata al Delegato in sede di versamento del saldo prezzo e comunque entro e non oltre l'emissione del Decreto di trasferimento mediante consegna di apposito atto notarile oppure mediante dichiarazione da farsi personalmente avanti al Delegato, in presenza di entrambi i coniugi.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso e nell'ordinanza di delega in ordine all'offerta telematica, si rinvia a quanto disposto dal D.M. 32/2015.

Spese

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri conservativi (sia pronunciati dal giudice civile che dal giudice penale a favore della parte civile) anche successivi alla trascrizione dell'atto di pignoramento, nonché dalla trascrizione delle sentenze dichiarative di fallimento, delle sentenze di apertura della liquidazione giudiziale e di apertura della liquidazione controllata che saranno cancellate a spese e cura della procedura, salvo quanto posto a carico dell'aggiudicatario dal d.m. 227/2015.

Sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri fiscali inerenti al trasferimento, il 50% delle competenze del professionista delegato per la fase di trasferimento, le spese di registrazione, volturazione e trascrizione del decreto di trasferimento (non quelle per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli cancellabili con il decreto di trasferimento, che rimangono a carico della procedura), nella misura che sarà indicata dal delegato a seguito dell'aggiudicazione definitiva e saranno versati dall'aggiudicatario, contestualmente al saldo del prezzo.

Saldo prezzo

Il saldo del prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato, dedotta la somma già prestata a titolo di cauzione, unicamente mediante **assegno circolare non trasferibile o vaglia postale**, intestato al Professionista delegato con l'indicazione del numero della procedura, **entro 120 giorni dall'aggiudicazione** (termine perentorio e **non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini processuali**), presso nov@ in Verona, Via Sant'Antonio n. 5. In caso di inadempimento nel versamento delle somme di cui sopra l'aggiudicatario sarà dichiarato decaduto e perderà tutte le somme versate. Le stesse verranno confiscate a titolo di cauzione e, nel caso in cui l'aggiudicazione successiva dovesse avvenire ad un prezzo inferiore, l'aggiudicatario sarà condannato a pagare la differenza negativa a favore del creditore utilmente graduato nel progetto di distribuzione che potrà agire esecutivamente nei suoi confronti.

L'importo delle spese, imposte e compensi conseguenti alla vendita verrà calcolato dal professionista delegato e dovrà essere versato nel medesimo termine, con le modalità indicate dal professionista delegato.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non dovesse versare le imposte e le spese collegate al trasferimento, l'aggiudicazione potrà essere revocata dal giudice dell'esecuzione forzata. Entro il medesimo termine per il versamento del saldo prezzo, l'aggiudicatario dovrà rendere al professionista delegato, mediante apposita dichiarazione scritta, **le informazioni necessarie per lo svolgimento delle verifiche ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 231/2007** (normativa antiriciclaggio) secondo il modello che verrà consegnato dal Delegato al momento dell'aggiudicazione all'offerente che abbia presentato offerta cartacea o spedito a mezzo e.mail all'offerente che abbia presentato offerta telematica, nonché comunicare se intende avvalersi di eventuali agevolazioni fiscali.

Mutuo ipotecario

L'aggiudicatario potrà versare il prezzo mediante accensione di mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita ex art. 585 Co.3 c.p.c.. In tale

caso, l'aggiudicatario dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato. Esiste anche la possibilità, per l'aggiudicatario, di profittare del mutuo a suo tempo concesso alla parte esecutata, purché, nei 15 giorni dalla aggiudicazione, paghi le rate scadute, gli accessori e le spese (art. 41, comma 5, d.lgs. 385/1993).

Pubblicità

Del presente avviso sarà data pubblica notizia, almeno 50 giorni prima della data fissata per l'esame delle offerte ex art. 571 e 572 cpc, mediante pubblicazione sul portale delle vendite pubbliche accessibile agli indirizzi <https://pvp.giustizia.it> - <https://venditepubbliche.giustizia.it> e <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>, e almeno 45 giorni prima: sui siti internet www.asteannunci.it; www.astalegale.net; www.astegiudiziarie.it. Sarà cura di Astalegale.net Spa effettuare la pubblicità tramite campagna "Social Media Marketing" sulle principali piattaforme social (Facebook e Instagram) e sui portali commerciali privati www.idealista.it, www.casa.it, www.subito.it e www.bakeca.it.

Ufficio competente

Le attività da compiersi a norma dell'art. 576 e ss. c.p.c. davanti al Giudice dell'esecuzione, da quest'ultimo o dal Cancelliere sono effettuate dal Professionista delegato presso nov@ in Verona, Via Sant'Antonio n. 5 (orari di apertura al pubblico: lunedì e martedì 9.00-13.00 - giovedì 14.00-16.00), con precisazione che ogni ulteriore informazione può essere acquisita telefonando allo 045/8530137, all'indirizzo mail segreteria@notaiveronesiassociati.it o consultando il sito internet www.notaiveronesiassociati.it.

Gestore della Vendita Telematica

Il Gestore dell'asta telematica nominato dal Giudice è **NOTARTEL s.p.a.** il cui portale è <http://www.venditepubblichenotarili.notariato.it>. Maggiori informazioni sulla vendita telematica e sulle modalità di compilazione e deposito dell'offerta telematica saranno reperibili ai seguenti contatti: Tel. 06 36769500 (feriali 9-13.30/14.30-18) - email: gestorenartel@notariato.it.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

a) OFFERTA ANALOGICA (cartacea)

1) Modalità di Presentazione dell'offerta analogica

Le offerte di acquisto (in bollo) dovranno essere presentate entro le ore 13.00 del giorno lavorativo precedente la data fissata per la vendita, presso nov@ in Verona, Via Sant'Antonio n. 5 (orari di apertura al pubblico: lunedì e martedì 9.00-13.00 - giovedì 14.00-16.00).

L'offerta deve essere depositata in busta chiusa all'esterno della quale sono annotati:

- il nome, previa identificazione, di chi materialmente provvede al deposito (che può anche essere persona diversa dall'offerente),
- il nome del professionista delegato ai sensi dell'articolo 591 bis c.p.c.,
- la data dell'udienza fissata per l'esame delle offerte.

Nessun'altra indicazione, né numero o nome della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta.

2) Contenuto dell'offerta analogica (cartacea)

L'offerta deve contenere:

- Se il soggetto cui andrà intestato l'immobile è persona fisica: il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale (o equivalente in caso di cittadino di Stato estero), domicilio speciale eletto ex art. 582 c.p.c. (con indirizzo di posta elettronica), stato civile, recapito telefonico;

Se il soggetto cui andrà intestato l'immobile è persona giuridica/ente: denominazione/ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA, nonché cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio e recapito telefonico del legale rappresentante.

- In ogni caso non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita sincrona mista;
- i dati del coniuge, se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni;
- l'Ufficio Giudiziario avanti il quale pende la procedura, l'anno e il numero di ruolo della procedura;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- l'indicazione del referente della procedura (Professionista delegato);
- l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al 75% del prezzo base indicato nell'avviso di vendita, a pena di esclusione;
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- il termine per il saldo prezzo con avvertimento che, in mancanza, si considererà il termine di legge di 120 giorni dall'aggiudicazione;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.

3) Documenti da allegare all'offerta analogica

- assegno circolare non trasferibile o in alternativa vaglia postale intestato al Professionista delegato con l'indicazione della procedura esecutiva (**Notaio Roberto Leso - N. 348/2021 R.G.E.**);
- copia del documento di identità dell'offerente, nonché del permesso di soggiorno (se cittadino extracomunitario) in corso di validità;
- se l'offerta viene presentata da coniugi in comunione dei beni copia del documento d'identità del coniuge;
- originale della procura speciale, nell'ipotesi di offerta presentata a mezzo di procuratore legale;
- se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri avente data non anteriore a 90 giorni (o il diverso termine eventualmente indicato nell'ordinanza di delega) precedenti la vendita ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e del codice fiscale sia del soggetto offerente che degli esercenti la potestà genitoriale, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare.

4) Modalità di versamento della cauzione nell'offerta analogica

La cauzione per un importo non inferiore al **10%** del prezzo offerto dovrà essere versata mediante assegno circolare non trasferibile o in alternativa vaglia postale se previsto nell'ordinanza di delega) intestato al Professionista delegato con l'indicazione del numero della procedura. La cauzione sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto.

b) OFFERTA TELEMATICA

1) Modalità di Presentazione dell'offerta telematica

Le offerte di acquisto (in bollo virtuale) dovranno essere presentate entro le ore 13.00 del giorno lavorativo precedente la data fissata per la vendita, tramite il Portale delle Vendite Pubbliche (PVP), utilizzando l'apposito comando "Effettua un'offerta nel sito Gestore Vendita Telematica", presente all'interno dell'annuncio relativo all'immobile all'asta, ovvero, direttamente dal sito del gestore della vendita telematica all'indirizzo "<http://www.venditepubblichenotarili.notariato.it>", utilizzando l'apposito comando

“Fai un'offerta”. Le offerte devono essere visibili telematicamente almeno 180 minuti prima dell'ora fissata per la vendita al fine di permetterne il controllo;

Al termine della compilazione il sistema ministeriale dà la conferma del corretto inserimento dell'offerta e contestualmente invia alla casella di posta indicata dall'offerente il file criptato in formato "p7m", che riepiloga i dati dell'offerta depositata. Tale file non deve essere aperto, a pena di invalidità dell'offerta predisposta, e va inviato all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia (offertapvp.dgsia@giustiziacert.it), secondo le indicazioni riportate nel Manuale utente pubblicato sul "PVP" o sul sito del gestore, unitamente alla ricevuta in formato xml attestante il pagamento del bollo (salvo esenzione ai sensi del DPR n.47/2000).

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore PEC del Ministero della Giustizia (art. 14 D.M. 32/2015).

Per tutto quanto non espressamente previsto in ordine all'offerta telematica, si rinvia a quanto disposto dal D.M. 32/2015.

Si precisa, al fine di scongiurare che partecipino alla gara soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 573 c.p.c., che il presentatore dell'offerta telematica deve coincidere con l'offerente e che all'uopo l'offerta dovrà pervenire da casella pec riferibile unicamente all'offerente e/o co-offerente.

Si segnala che il pagamento del bollo potrà essere effettuato solo con modalità telematica, a mezzo bonifico o carta di credito, accedendo all'area "Pagamento di bolli digitali" sul portale dei Servizi Telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>.

2) Contenuto dell'offerta telematica

- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale o partita IVA (o equivalente in caso di cittadino di Stato estero), domicilio (con indirizzo di posta elettronica certificata) stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile. Non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta;

- i corrispondenti dati del coniuge, se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni,

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta o l'indicazione del numero del lotto o, in caso di lotto unico, l'indicazione che si offre per il lotto unico;

- l'indicazione del referente della procedura (Professionista delegato);

- l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al 75% del prezzo base indicato nell'avviso di vendita, a pena di esclusione;

- l'importo versato a titolo di cauzione;

- il termine per il saldo prezzo con avvertimento che, in mancanza, si considererà il termine di legge di 120 giorni dall'aggiudicazione

- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione (nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (Transaction Reference Number) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti tra il 6° ed il 16° carattere del TRN. Non devono essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini.

- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui al punto precedente che dovrà coincidere con il conto sul quale eventualmente restituire la cauzione.

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.

3) Documenti da allegare all'offerta telematica

- copia del bonifico attestante il versamento della cauzione;
- copia del documento di identità e del tesserino fiscale dell'offerente e dell'eventuale coniuge in comunione dei beni, nonché del permesso di soggiorno (se cittadino extracomunitario) in corso di validità;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica;
- copia anche per immagine della procura speciale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale;
- se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, visura camerale estratta dal registro delle imprese avente data non anteriore a 90 giorni precedenti il deposito dell'offerta da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se il soggetto offerente è minorenne, copia (anche per immagine) del documento d'identità e del codice fiscale sia del soggetto offerente che degli esercenti la potestà genitoriale, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare;
- ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica.

4) Modalità di versamento della cauzione nell'offerta telematica

La cauzione per un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto, dovrà essere versata a mezzo bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Es. Im. 348/2021 R.E. Trib VR" - Notaio Roberto Leso, alle seguenti coordinate: "IT66P088071170100000861911" (BIC o codice swift per i bonifici internazionali: ICRAITRRBSG), indicando come causale "Cauzione Lotto N. xxxx" (sostituendo le X con il numero o la lettera del lotto).

Fermo il termine delle ore 13,00 del giorno precedente la data dell'asta per il deposito di tutte le offerte di acquisto, la cauzione (solo in caso di offerta telematica) dovrà essere versata in tempo utile per essere visibile telematicamente sul conto corrente intestato alla procedura esecutiva almeno 180 minuti prima dell'ora fissata per la vendita, al fine di permetterne il controllo.

L'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore PEC del Ministero della Giustizia (art. 14 D.M. 32/2015).

Per tutto quanto non espressamente previsto in ordine all'offerta telematica, si rinvia a quanto disposto dal D.M. 32/2015.

IRREVOCABILITÀ' ED EFFICACIA DELL'OFFERTA

Ognuno, tranne il debitore, è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile pignorato personalmente o a mezzo di procuratore legale anche a norma dell'art. 579, ultimo comma.

Non è ammesso ad offrire il coniuge del debitore esecutato laddove il regime patrimoniale sia quello della comunione legale; non sono ammessi ad offrire nemmeno gli eredi del debitore.

Gli avvocati possono fare offerte per persone da nominare ex artt. 579 e 583 c.p.c.

Ai sensi dell'art. 571, II comma, c.p.c., l'offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base indicato, se l'offerente non presta cauzione con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita e nell'avviso di vendita, se l'offerta non è sottoscritta e se non contiene quali allegati i documenti indicati nell'avviso di vendita.

L'offerta è irrevocabile.

L'eventuale aggiudicazione è definitiva.

N.B. Per la presentazione dell'offerta analogica è possibile richiedere al professionista delegato, a mezzo e-mail, l'invio di copia del relativo modulo.

I N F O R M A

gli offerenti che, per partecipare alle vendite giudiziarie, non è necessaria alcuna forma di intermediazione e che, eventuali chiarimenti e delucidazioni, potranno essere richieste al custode giudiziario e al delegato alla vendita.

Verona, 30 ottobre 2024

Il Notaio delegato Roberto Leso